CITTÀ di SAVIGLIANO

(Provincia di Cuneo)

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA CONSULTA DELLA SOLIDARIETA' N. 3/2015

In data 3 giugno 2015 in seconda convocazione alle ore 20,45 si è svolta presso la sala del Consiglio Comunale del Comune di Savigliano – Corso Roma n. 36 – la riunione della Consulta della Solidarietà convocata con comunicazione del 26 maggio 2015 – prot. n. 12598 - a firma del Presidente Sig. Guido Rejnaud per discutere sul seguente ordine del giorno:

- Presentazione del progetto "Casa di Carità"
- Organizzazione di Ottobrando 2015
- Varie ed eventuali

Sono presenti:

N°	ASSOCIAZIONE / ENTE	1° RAPPRESENTANTE	P	2° RAPPRESENTANTE	P
1	ABIO - Associazione per il Bambino in Ospedale	Borasi Rosalba		Leone Antonella	
2	ACAT - Associazione Club Alcolisti in Trattamento	Tosarello Nazzareno		Cianci Maria Rosaria	
3	ADMO - Associazione Donatori Midollo Osseo "Paolo Baudracco" Onlus	Bosio Paola		-	
4	AGESCI - Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani - Gruppo Savigliano 1	Castagnotto Chiara		Anzalone Guido	
5	AIDO - Associazione Italiana Donatori Organi	Bosio Silvana	X	Morra Filippo	X
6	AIEA - Associazione Italiana Esposti Amianto	Vanotto Armando		Alexia Otella	
7	ANFFAS - Associazione Nazionale Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali	Gullino Adelaide		Olocco Bruno	
8	ANTEAS – Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà – Sezione di Savigliano	Pellegrino Liliana		-	
9	ASHAS - Associazione Solidarietà Handicappati Savigliano	Berardo Piero	X	Peduto Giovanni	
10	Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII°	Martini Valter		-	
11	Associazione Luigi Carignani di Chianoc	Ambrosino Angela	X	Maccagno Valerio	
12	AUSER Volontariato Savigliano	Bravo Maria Teresa	X	Montà Domenica	
13	AVIS - Associazione Volontari Italiani del Sangue	Bosio Silvana	X	Morra Filippo	X
14	AVO - Associazione Volontari Ospedalieri Savigliano	Miraglio Marisa	X	Donalisio Emanuele	
15	CARITAS Interparrocchiale di Savigliano	Pinta Gianluca	X	Anzalone Guido	
16	CAV - Centro di Aiuto alla Vita	Peirotti Francesca	X	Gibelli Luisa	X
17	CIF – Centro Italiano Femminile	Sacco Maria Maddalena		-	
18	Centro Servizi per il Volontariato Società Solidale	Bonesio Corrado		Ghione Ornella	X
19	Congregazione Sacra Famiglia di Savigliano	Racca S. Maria Carla	X	Cerutti S. Anna Maria	
20	CRI - Croce Rossa di Savigliano Area 2 Socio Assistenziale	Sora Maria Teresa	X	Paonne Maria	X
21	DIAPSI - Associazione Difesa Malati Psichici	Lanfranco Lorenzo	X	Silumbra Livia	
22	Gruppo Missione e Sviluppo Onlus	Vassallo Corrado	X	Gianoglio Giuseppe	X
23	Insieme per Savigliano - La città nel cuore - Lista Civica	Rosso Manuela	X	-	
24	Mai + Sole Centro antiviolenza donna	Franco Liliana		Fiorito Adonella	
25	Noi con Voi Onlus	Piano Gabriella		Cabiati Sandra	
26	NOUR	Aboulfaraj Bel Kassem		Droussi Abdel Karim	
27	Oasi Giovani Onlus	Rejnaud Guido	X	-	
28	Società di San Vincenzo de' Paoli	Botta Luciano	X	Sito Enrico	X
29	Rotary Club Savigliano	Cavarero Michele		Buscotti Lodovico	

	COMPONENTI DI DIRITTO		P
1	Assessore alle Politiche Sociali	Folco Maria Silvana	
2	Consigliere Comunale di maggioranza	Grindatto Luca	
3	Consigliere Comunale di minoranza	Bonetto Claudio	

E' presente Giorgia Gianoglio, referente del Progetto Solidali.

Constatato che la riunione è stata validamente convocata e che sono presenti almeno un terzo dei componenti dell'Assemblea (art. 7 del Regolamento), assume la presidenza il sig. Guido Rejnaud e si passa all'esame degli argomenti all'ordine del giorno.

Presidente Guido Rejnaud (Oasi Giovani): all'inizio della seduta ricorda Gianni Marenda, scomparso recentemente, membro di questa Consulta per tanti anni come rappresentante dell'Ashas. E' doveroso ricordarlo per quanto ha fatto ed ispirato non solo nell'Ashas ma in tutta la città in tema di solidarietà.

1) **Presentazione del progetto "Casa di Carità"**

Guido Rejnaud: dà la parola a Grazia Isoardi e Grazia Oggero presenti per illustrare alla Consulta un progetto denominato "Casa di Carità".

Grazia Isoardi (Ass. Voci Erranti), Grazia Oggero (Ass. Tam Tam): ringraziano per la possibilità data. Il progetto è nato un anno e mezzo fa. Come associazione Voci Erranti avevano chiesto all'Assessore alla Cultura ed al Sindaco la possibilità di rivedere il bando andato deserto 2 volte senza offerte per la gestione del bar del Teatro Milanollo. Si tratta di un piccolo locale al piano terra con una cucinetta ed un primo piano; l'ultimo piano non è utilizzabile. La proposta parte da alcuni considerazioni: il carcere di Saluzzo è vicino ed ha al suo interno un corso di cuoco e ristorazione, in Savigliano è presente il Cnos-Fap Salesiani con il corso di formazione per sala bar, il Teatro per Savigliano è un centro di aggregazione di generazioni diverse oltre che una realtà che si offre alla comunità per tante iniziative oltre alla normale stagione teatrale. Si è pensato quindi di investire questa attività di bar in un progetto sociale che possa da una parte coinvolgere ed inserire al lavoro persone detenute, ex-detenute o altre persone di fasce sociali deboli che ad esempio hanno perso il lavoro, dall'altra (oltre all'apertura del bar durante l'apertura del Teatro) la possibilità di creare un "cartellone parallelo" a quello della stagione teatrale classica con eventi in campo sociale che possano avere la loro vetrina (mostre fotografiche, serate di proiezione, recite …). Questo locale diventerebbe il contesto da utilizzare per far conoscere le associazioni e fare rete tra di esse. Questa idea è stata condivisa ed approvata dall'amministrazione che ha rifatto il bando con caratteristiche sociali; da qui si sono unite la Casa di Carità che gestisce la formazione dei corsi dentro e fuori dal carcere (a Savigliano hanno la falegnameria sulla strada statale) e la realtà di Libero Mondo come Cooperativa sociale per la parte commerciale (per l'assunzione dell'operatore e la gestione delle borse lavoro). Quindi gli attori sono tre: Voci Erranti per la parte culturale, Casa di Carità per la parte formativa, Libero Mondo per la parte commerciale. Qui si innesterebbe il ruolo delle associazioni come valore aggiunto al progetto, auspicando che prima di essere un sogno possa essere una necessità che possa rispondere ai bisogni delle associazioni stesse.

Il progetto è a buon punto, l'apertura è prevista ad ottobre per la stagione teatrale; è stata presentata una richiesta alla Compagnia di San Paolo che ha riconosciuto la valenza sociale del progetto. Sicuramente non è pensabile come bar in concorrenza con gli altri esistenti, potrebbe diventare anche un luogo di ritrovo per gli adolescenti, può essere una risorsa da poter condividere con le realtà sociali.

Si apre il dibattito sulla proposta e su come le associazioni possono contribuire e partecipare al progetto. <u>Si decide che le associazioni potranno dare le loro disponibilità, adesioni, proposte entro il mese di settembre</u>

2) **Organizzazione di Ottobrando 2015**

Guido Rejnaud: ricorda che nell'ultima riunione della Consulta ci si era lasciati con l'impegno di trovare una nuova formula per Ottobrando 2015 che si terrà domenica 4 ottobre; la Pro Loco organizzerà un momento conviviale nel tardo pomeriggio; occorre definire il contenuto del pomeriggio sapendo che la formula degli stands di presentazione delle associazioni non è più valida. Si era ipotizzato il coinvolgimento delle associazioni su un tema comune.

Luciano Botta (San Vincenzo): con la Pro Loco e con l'Assessorato alle Manifestazioni si sta lavorando sull'ipotesi di coinvolgere le famiglie che nella zona dell'albese si chiamano Savigliano in un possibile gemellaggio "I Savigliano a Savigliano". Spiega come si potrebbe organizzare la giornata.

Enrico Sito (San Vincenzo): non ritiene che sia un'ipotesi percorribile.

Guido Rejnaud: per dare un contenuto sociale a Ottobrando pensava eventualmente di proporre come tema della giornata il problema della casa che a Savigliano è un problema importante.

Angela Ambrosino (Ass. Carignani di Chianoc): si potrebbe sviluppare il tema il giorno prima con una conferenza – incontro e riprenderlo la domenica in altra forma.

Gianluca Pinta (Caritas): come gesto simbolico e provocatorio sul tema della casa si potrebbe ad esempio organizzare delle tende in Piazza Santarosa in cui passare la notte tra il sabato e la domenica come simbolo della precarietà.

Segue ampio dibattito in cui intervengono Botta, Sito, Ambrosino, Sora sulla caratterizzazione da dare ad Ottobrando.

Giorgia Gianoglio (Progetto Solidali): visto che si concorda sul fatto che Ottobrando è una festa alla quale sono invitati a partecipare i cittadini e gli eventuali turisti presenti, con l'intento di far vedere il mondo solidale saviglianese propone di organizzare l'inizio della festa con una marcia solidale che parte ad esempio dal Comune in cui vengono invitati i cittadini a partecipare, dove i protagonisti sono le associazioni con i loro componenti ed i loro assistiti; la marcia andrebbe verso il luogo della festa, lì vi sarebbero alcuni eventi (esibizione del gruppo Le Nuvole …).

Sulla proposta segue dibattito al termine del quale si decide di proporre la marcia solidale al mattino della domenica 4 ottobre, a seguire il pranzo e nel pomeriggio esibizione del gruppo Le Nuvole; le associazioni che vorranno potranno presentare loro singole iniziative nell'ambito del pomeriggio.

3) **Varie ed eventuali**

Lorenzo Lanfranco (Diapsi): comunica che come Diapsi sta seguendo un'ipotesi di utilizzo della casa sequestrata 10 anni fa in via della Consolata come spazio condiviso tra Diapsi, Asl, Comune e Comitato di quartiere. L'edificio potrebbe essere riutilizzato a fini di centro riabilitativo diurno. Tale fabbricato potrebbe essere utilizzato saltuariamente anche dalle altre associazioni. Terrà aggiornata la Consulta sullo sviluppo del progetto.

Guido Rejnaud: il Sindaco Cussa e la Consigliera per le Pari Opportunità Laura Grande hanno inviato una lettera in merito alle attività a favore delle donne vittime di violenza. Viene spiegato che in Provincia è stato firmato un protocollo d'intesa tra scuole, enti pubblici, forze dell'ordine, Asl e associazioni di volontariato per realizzare azioni di prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne. In questo ambito il Centro Studi Documentazione Pensiero Femminile ha organizzato un corso di formazione della durata di 16 ore nell'autunno 2015 rivolto a quelle persone, le cosiddette "antenne sensibili", che nell'ambito della propria professione o posizione nel contesto sociale possono venire più facilmente a conoscenza di situazioni di violenza di genere. Il corso ha l'obiettivo di far acquisire la capacità di individuare situazioni di violenza sulle donne con cui si

viene in contatto. L'invito è quindi rivolto anche ai componenti delle associazioni della Consulta. Le adesioni vanno inviate all'indirizzo mail sindaco@comune.savigliano.cn.it

Guido Rejnaud: domenica 5 luglio si terrà Savinpalla alla quale la Consulta ha dato la propria adesione con la partecipazione alla raccolta dei premi e la vendita dei biglietti per l'estrazione premi il cui ricavato verrà devoluto alla Consulta che a sua volta aveva già deciso di destinare la somma ad un'iniziativa dell'Educativa di Strada. Il pranzo si svolgerà sotto forma di pic nic informale e libero al quale le associazioni sono invitate.

Bravo M.T. (Auser): sabato 6 giugno viene venduta la pasta di Libera ricavata dal grano coltivato nei campi sottratti alla mafia.

Sora M.T. (Croce Rossa): domenica 7 giugno Bicincittà organizzata in sinergia con l'Associazione Amici dell'Ospedale con la camminata del cuore.

Luciano Botta (San Vincenzo): il 24 giugno si terrà un incontro pubblico sul tema dell'immigrazione con l'intervento di alcuni dei migranti arrivati a Savigliano.

****

Luciano Botta (San Vincenzo): solleva il tema della nuova modalità adottata dalla Fondazione CRS per l'erogazione dei contributi alle associazioni, sia quelle culturali che quelle di volontariato sociale; leggendo le notizie riportate dai giornali sembrerebbe che i contributi "a pioggia" erogati fino ad ora andassero a vantaggio delle associazioni mentre in realtà quest'ultime li usavano per l'attività di aiuto.

Guido Rejnaud: il messaggio che ha voluto dare il Presidente della Fondazione è un po' diverso da quello riportato dai media: sulle associazioni culturali ha voluto cambiare le modalità di erogazione, andando a premiare i progetti condivisi da più associazioni ed eliminando progressivamente i contributi a pioggia. Nel sociale la collaborazione tra associazioni avviene da più tempo; i contributi al volontariato sociale sono stati tagliati in misura minore.

Luciano Botta (San Vincenzo): tuttavia le associazioni che non possono per loro natura fare dei progetti condivisi con altre con questa modalità vengono penalizzate.

Angela Ambrosino (Ass. Carignani di Chianoc): le difficoltà di bilancio hanno indotto questa nuova modalità erogativa nell'impossibilità di dare tanto a tutti e personalmente crede che sia una scelta corretta che la Fondazione valuti i progetti che ritiene di dover finanziare con i propri fondi. Probabilmente la Fondazione vuole portare le associazioni a fare rete tra di loro.

Enrico Sito (San Vincenzo): la rete va bene se c'è un soggetto che la gestisce e nel caso del sociale tale soggetto può essere solo il Consorzio Monviso Solidale. Crede che la Consulta debba avere "una marcia in più" in questo senso per non accettare passivamente tali meccanismi e posizioni. Ad esempio la San Vincenzo ha ricevuto solo più 7 mila € a fronte dei 20 mila richiesti: i soldi non più elargiti vanno a pesare direttamente su chi fa fatica perché non riceverà più l'aiuto. In ambito sociale ciò peserà molto; forse in altri settori occorre capire il confine tra volontariato e professione.

Seguono altri interventi sulla materia della rete delle associazioni. A settembre verranno affrontati questi temi in una riunione apposita.

****

Guido Rejnaud: per il progetto di volontariato estivo dei giovani hanno aderito tre associazioni: Auser, Gruppo Scout ed Oasi Giovani. Chiede se ci sono altre adesioni. Non ce ne sono.

La riunione termina alle ore 23,10.